

NEWSLETTER GIUGNO 2023
DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE

TERMINI DI ADEMPIMENTO PER IL “WHISTLEBLOWING”

Come noto, è stato pubblicato, lo scorso 15 marzo, sulla Gazzetta Ufficiale l’atteso decreto – **D.lgs. 24/2023** – che dà attuazione alla direttiva sul “whistleblowing”. Per l’effettiva applicabilità di tale disciplina sono previsti termini differenziati a seconda delle società e degli enti. Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva dei termini e degli adempimenti.

Decorrenza nuova normativa	<p>Le disposizioni, in vigore dal 30 marzo 2023, <u>avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023 per tutti destinatari, fatta eccezione per i soggetti del settore privato che hanno impiegato nell’ultimo anno una media di lavoratori subordinati, fino n. 249, per le quali l’obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna ai sensi dell’art. 4 avrà effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023.</u></p> <p>Come definiti nell’ambito dell’art. 2 dello stesso Decreto, sono:</p> <p><u>Soggetti del settore pubblico:</u> Le Pubbliche Amministrazioni, le Autorità Amministrative indipendenti, gli Enti Pubblici economici, i concessionari di pubblico servizio, le società a controllo pubblico, le società in house.</p> <p><u>Soggetti del settore privato:</u> i soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di “soggetti del settore pubblico”, i quali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato2. rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1)3. sono diversi dai soggetti di cui al numero 2), rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs.231/2001, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1)
Le violazioni oggetto di segnalazione	<ul style="list-style-type: none">• Illeciti amministrativi, contabili, civili e penali che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato• Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 o violazioni dei relativi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo• Illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa comunitaria che disciplina specifici settori¹• Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione (art. 325 TFUE)

¹ A titolo esemplificativo: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell’ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori e tutela dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Atti od omissioni riguardanti il mercato interno (art. 26 par 2 TFUE)
<p>La segnalazione interna</p>	<p>I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali attivano propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione • del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione <p><u>La gestione del canale di segnalazione può essere affidata a:</u> (i) persona / ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione dello stesso canale; (ii) un soggetto esterno, autonomo e con personale specificamente formato; (iii) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT), nei soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere tale figura.</p> <p><u>Le segnalazioni possono essere trasmesse:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma scritta: posta, e-mail o canali informatici • Forma orale: linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale • Incontro diretto: su richiesta del segnalante, entro un termine ragionevole • Divulgazione pubblica (a specifiche condizioni): stampa, mezzi elettronici, altri mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone (es. TV, social network)
<p>La segnalazione esterna</p>	<p>L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attiva un canale di segnalazione esterna che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione • del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione <p><u>La gestione del canale di segnalazione:</u> L'ANAC attiva e gestisce un canale delle segnalazioni, effettuate quando: (i) il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna che non ha avuto seguito; (ii) il segnalante ha fondati motivi di ritenere che: in caso di segnalazione, a questa non verrebbe dato seguito o determinerebbe ritorsione ovvero la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; (iii) non è prevista attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero non è attivo o non è conforme al Decreto (art.4)</p> <p><u>Le segnalazioni possono essere trasmesse:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma scritta: tramite piattaforma informatica • Forma orale: linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale • Incontro diretto: su richiesta del segnalante, entro un termine ragionevole • Divulgazione pubblica (a determinate condizioni): stampa o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

TAVOLA ROTONDA

Si segnala un interessante evento che avrà luogo **il prossimo 11 luglio alle ore 16.00** presso la sala conferenze dell'ODCEC di Torino, in via Carlo Alberto 59, intitolato **“La gestione integrata dei rischi ed il sistema dei controlli quale fulcro degli adeguati assetti organizzativi: la loro evoluzione anche nella prospettiva ESG”**.

Apertura dei lavori

Dott. Roberto FRASCINELLI

Presidente Fondazione Piccatti-Milanese dell'ODCEC di Torino

Introduzione

Prof. Avv. Paolo MONTALENTI

Professore Emerito di Diritto Commerciale, Università di Torino

Tavola Rotonda

Dott. Luca ASVISIO – Presidente ODCEC di Torino

Dott.ssa Serena LANCIONE – Amministratore Delegato Gruppo Torinese Trasporti

Avv. Carlo PAVESIO – Avvocato in Torino

Dott. Ciro SANTORIELLO - Sostituto Procuratore della Repubblica di Torino

Dott. Filippo SERTORIO – Presidente Piccola Industria

Modera i lavori:

Dott. Paolo VERNERO – Commercialista in Torino

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino o all'Ordine degli Avvocati di Torino.

DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE

Per tutte le informazioni sulle attività e sul Team di lavoro del Dipartimento: <https://www.vptl.it/risk-and-compliance>